



COMUNE DI LOIANO
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

DECRETO DEL SINDACO

DECRETO DEL SINDACO / 1
Del 13/03/2020

OGGETTO:

DISPOSIZIONI PER GLI UFFICI COMUNALI A SEGUITO DELLE ULTERIORI MISURE DI CONTENIMENTO DI CUI L DPCM DEL 11 MARZO 2020

IL SINDACO

MORGANTI FABRIZIO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

IL SINDACO

DATO ATTO della situazione di crisi causata dalla diffusione del COVID-19 su tutto il territorio nazionale;

VISTI:

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- i numerosi casi di contagio che si sono verificati anche in Regione Emilia-Romagna, compresi i comuni dell'Unione Savena-Idice e da ultimo anche lo stesso comune di Loiano;
- il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, recante “Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- l'Ordinanza contingibile e urgente del 23 febbraio 2020, n. 1, del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente della Regione Emilia Romagna;
- il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, n. 1, che all'art. 3 individua modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa;
- il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 recante “Misure riguardanti il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Coronavirus”;
- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, del 4 marzo 2020, n. 1, recante “Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa”;
- il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'8 Marzo 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- l'ordinanza del Presidente della Regione Emilia Romagna dell'8 marzo 2020 ad oggetto “Ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19”;
- il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

RICHIAMATA la circolare operativa ad oggetto “Misure straordinarie per conciliare prestazione lavorativa ed esigenze familiari – misure di contrasto e contenimento del diffondersi del coronavirus ai sensi del DPCM 4 marzo 2020” a firma del Sindaco e del Vicesegretario Comunale;

CONSIDERATO l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n. 32 del 10/03/2020 ad oggetto "Regolamento per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile (smart working) in occasione dell'emergenza sanitaria internazionale da COVID-19";

RICHIAMATA l'ordinanza sindacale n. 6/2020 ad oggetto "Modifica orari di apertura al pubblico degli uffici comunali nel rispetto delle misure di contenimento della diffusione del COVID-19";

RICHIAMATO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 marzo 2020 recante "Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale" il quale prevede all'art. 1 punto 6 che le Pubbliche Amministrazioni assicurino lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente ... e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza;

RICHIAMATA la direttiva n. 2/2020 del presidente del Consiglio dei Ministri – Ministro per la Pubblica Amministrazione;

RITENUTO di disporre, a seguito di confronto con gli Uffici dell'Ente, l'apertura all'occorrenza e per l'espletamento di adempimenti indifferibili ed improcrastinabili nel rispetto dell'Accordo collettivo nazionale in materia di norme di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito del Comparto Regioni-Autonomie Locali, con particolare riguardo ai servizi che espletano attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, delle attività quali:

- Polizia Locale, con particolare riferimento al controllo del territorio e alle funzioni di coordinamento di Protezione Civile;
- Servizi Sociali di base per il tramite dell'Unione dei Comuni Savena-Idice a cui sono conferiti;
- Stato Civile, limitatamente al raccoglimento delle registrazioni di nascite e morti;
- Servizi cimiteriali, limitatamente al trasporto, ricevimento, inumazione e tumulazione;
- Protocollo;
- Servizio informatico, al fine di garantire la corretta funzionalità dell'infrastruttura di rete per permettere nello specifico l'espletamento del lavoro agile per il tramite dell'Unione dei Comuni Savena-Idice a cui sono conferiti;
- Servizio Segreteria, limitatamente agli atti emanati dal Sindaco indifferibili ed urgenti;
- Servizio informativo alla cittadinanza attraverso la pubblicazione sui canali istituzionali dell'ente;
- Servizio Personale, per gli adempimenti indifferibili e in relazioni alla gestione del lavoro agile;
- Servizio economato;
- Manutenzione tecnica a garanzia del funzionamento dell'Ente e della gestione dell'emergenza;
- Attività funzionali alla gestione dell'emergenza.

RITENUTO altresì di individuare i seguenti ulteriori servizi indifferibili e quindi garantiti con modalità "in presenza" dal personale dipendente:

- Matrimoni in pericolo di vita;
- Disposizione anticipata di trattamento (DAT);
- Richieste di matrimoni ed unioni civili a seconda della necessità ed urgenza da valutare caso per caso;

- Comunicazione via web e telefonica alla cittadinanza con riferimento alle pratiche anagrafiche legate all'emergenza sanitaria.

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

1. Di stabilire che la prestazione lavorativa dei dipendenti del Comune di Loiano sia assicurata in via ordinaria, attraverso il così detto "smart working", ai sensi dell'art. 1 punto 6 del DPCM dell'11/03/2020.

2. Di stabilire che le prestazioni con modalità smart working autorizzate al personale dipendente possano superare il numero di ore settimanali e giornaliere previste dalla delibera di Giunta Comunale n. 32/2020, anche in deroga a quanto indicato negli accordi individuali.

3. Di individuare quali attività indifferibili ed urgenti connesse alla gestione dell'emergenza sanitaria in corso da rendere in presenza, le seguenti:

- Polizia Locale, con particolare riferimento al controllo del territorio e alle funzioni di coordinamento di Protezione Civile;
- Servizi Sociali di base per il tramite dell'Unione dei Comuni Savena-Idice a cui sono conferiti;
- Stato Civile, limitatamente al raccoglimento delle registrazioni di nascite e morti;
- Servizi cimiteriali, limitatamente al trasporto, ricevimento, inumazione e tumulazione;
- Protocollo;
- Servizio informatico, al fine di garantire la corretta funzionalità dell'infrastruttura di rete per permettere nello specifico l'espletamento del lavoro agile per il tramite dell'Unione dei Comuni Savena-Idice a cui sono conferiti;
- Servizio Segreteria, limitatamente agli atti emanati dal Sindaco indifferibili ed urgenti;
- Servizio informativo alla cittadinanza attraverso la pubblicazione sui canali istituzionali dell'ente;
- Servizio Personale, per gli adempimenti indifferibili e in relazioni alla gestione del lavoro agile;
- Servizio economato;
- Manutenzione tecnica a garanzia del funzionamento dell'Ente e della gestione dell'emergenza;
- Attività funzionali alla gestione dell'emergenza.

4. Di individuare inoltre gli ulteriori seguenti servizi indifferibili e quindi garantiti con modalità "in presenza" dal personale dipendente:

- Matrimoni in pericolo di vita;
- Disposizione anticipata di trattamento (DAT);
- Richieste di matrimoni ed unioni civili a seconda della necessità ed urgenza da valutare caso per caso;
- Comunicazione via web e telefonica alla cittadinanza con riferimento alle pratiche anagrafiche legate all'emergenza sanitaria.

5. Di stabilire che le attività indifferibili ed urgenti vengano svolte e garantite secondo un criterio di rotazione degli addetti all'attività, al fine di limitare la compresenza e ridurre ulteriormente il rischio di contagio.

6. Di dare mandato ai Responsabili di Area, per quanto riguarda le attività non indifferibili ed urgenti o non strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza o che non possano essere garantite con la modalità smart working, di incentivare la fruizione di congedi e permessi, di recuperi orari e di ferie pregresse da parte del personale dipendente, prendendo atto della possibile mancata garanzia di pieno svolgimento dell'attività ordinaria.

7. Di stabilire che ogni forma di riunione si svolga in maniera prioritaria con l'utilizzo di modalità telematiche e, solo se non possibile e in casi di assoluta urgenza, con la presenza fisica, evitando comunque assembramenti e mantenendo un adeguata distanza fra i partecipanti.

8. Di stabilire che le misure straordinarie di cui al presente decreto siano limitate al perdurare dell'emergenza sanitaria, ovvero fino al 25 marzo come indicato nel DPCM del 11 marzo 2020, salvo ulteriori proroghe.

9. Di rendere noto il presente provvedimento assunto con carattere d'urgenza ai dipendenti dell'ente, alle organizzazioni sindacali, alle RSU, al CUG ed alla cittadinanza attraverso la pubblicazione all'albo pretorio e sul sito istituzionale dell'ente, dando atto che si potrà procedere successivamente ad eventuali integrazioni e specifiche.

10. Di trasmettere il presente provvedimento alla Prefettura UTG di Bologna e alla stazione Carabinieri di Loiano.